



Amministrazione Provinciale
Benevento
 Collegio Revisori dei Conti

Verbale n. 15 del 14.04.2026

In data 14.04.2026, si è riunito presso l'Ente, il Collegio dei Revisori nelle persone di:

- | | | |
|-----------------------|------------|------------|
| • Dott. Michelangelo | Calandro | Presidente |
| • Dott. Eduardo Maria | Piccirilli | Componente |
| • Dott. Pasquale | Bovenzi | Componente |

L'organo di controllo, si è riunito in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e successive modificazioni e integrazioni, a seguito della trasmissione da parte del Presidente della Provincia della deliberazione n. 73 del 24/03/2026 recante "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028". La richiesta è pervenuta con protocollo agli atti dell'Organo di Revisione ai fini dell'acquisizione del parere di competenza prima della successiva sottoposizione al Consiglio Provinciale.

Vista:

- la nota prot. 7744 del 26.03.2026, inerente alla richiesta di parere sulla proposta di deliberazione Presidenziale n. 73 del 24.03.2026, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione della Provincia di Benevento per gli anni 2026, 2027 e 2028;
- la documentazione trasmessa a corredo, a mezzo posta elettronica;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno l'organo di governo presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."*;
- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione."*;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di Revisione entro il 15 novembre di ogni anno"*;

c) l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Atteso che a corredo della citata proposta di deliberazione 73/2026 è stato inoltrato:

- allegato 1 – Inventario Beni Demaniali Mod. A;
- allegato 2 – Inventario beni immobili indisponibili Mod. B;
- allegato 3 – Inventario beni immobili disponibili Mod. C;
- allegato 4 – Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, Scheda A;
- allegato 5 - Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, Scheda D;
- allegato 6 - Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, Scheda E;
- allegato 7 – Programma triennale degli acquisti forniture e servizi, Scheda G;
- allegato 8 - Programma triennale degli acquisti forniture e servizi, Scheda H;
- allegato A - Documento unico di programmazione 2026/2028;
- parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49 TUEL;
- parere favorevole di regolarità contabile ex art. 49 TUEL;

Rilevato che *Arconet*, nella risposta alla domanda n. 10, indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dall'Organo di governo e che la deliberazione può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio, nei confronti dell'Organo di governo, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

TENUTO CONTO CHE

nella stessa risposta, *Arconet* ritiene che il parere dell'Organo di Revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Ente, sia necessario sulla delibera dell'Organo di governo, a supporto della proposta di deliberazione dell'Organo di governo provinciale, a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

RITENUTO CHE

la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui l'Organo di governo provinciale intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (*DUP*), l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

CONSIDERATO CHE

il D.U.P. (*documento unico di programmazione*) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di Revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) l'indicazione dei riferimenti e delle informazioni inerenti gli organismi partecipati;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, le cui schede sono state trasmesse a corredo del D.U.P., è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005. Le stesse, così come trasmesse, rappresentano parte integrante e sostanziale al medesimo documento.

2) Programmazione del fabbisogno del personale

In riferimento alla fattispecie, giova evidenziare che in virtù dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2026/2028 e del piano occupazionale 2026 è procrastinata all'approvazione di tale documento. La modifica al principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, apportata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 25/7/2023 prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O. stesso.

3) Programma triennale acquisto forniture e servizi

Il programma triennale per gli acquisti di forniture e servizi euro è stato inserito nel DUP unitamente alle schede allegate che ne rappresentano parte integrante e sostanziale.

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per l'anno 2026 è stata effettuata dai vari Servizi competenti la ricognizione ed è stato definito l'elenco degli immobili di proprietà provinciale da valorizzare e/o da dismettere.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2026, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e costituirà un allegato al redigendo bilancio di previsione 2026/2028.

Tenuto conto di quanto riportato,

Nulla osta all'approvazione del documento unico di programmazione 2026/2028.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Michelangelo Calandro

Componente

Eduardo Maria Piccirilli

Il Componente

Pasquale Bovenzi